

# Studenti ed esperti internazionali a confronto sul tunnel di base della Torino-Lione

*Il direttore del Master del Politecnico: "Brennero e Moncenisio fiore all'occhiello delle gallerie nel mondo"*

È stata un'esperienza formativa e di confronto con esperti e professionisti dei lavori in sotterraneo quella vissuta dai 12 studenti del Master in Tunnelling and Boring Machines del Politecnico di Torino a le Bourget du Lac, in Francia. Il gruppo, entrato nel semestre finale del biennio di corso, ha preso parte alla training session organizzata il 20 e 21 giugno all'Università Savoie-Mont-Blanc da TELT - Tunnel Euralpin Lyon Turin e ITA /AITES, associazione mondiale gallerie e spazio sotterraneo.

Due giornate di formazione con esponenti internazionali del settore, tra cui il professore emerito del Politecnico di Torino Sebastiano Pelizza e i presidenti delle associazioni Gallerie italiana e francese Andrea Pigorini e Michel Deffayet. Sono stati affrontati aspetti tecnici, scientifici e di sicurezza nei cantieri di tunnel di base, come quello del Moncenisio, ma anche le implicazioni contrattuali e di accettazione delle grandi opere. Tra gli ospiti c'erano i responsabili di tre dei sette tunnel di base lungo le Alpi, l'amministratore delegato della galleria del Brennero Raffaele Zurlo e il project manager del Gottardo Luzi Reto Gruber, oltre al direttore della divisione tecnica di TELT, Maurizio Bufalini. Dalla Corea del sud è arrivato il vicepresidente della facoltà di Ingegneria di Sungkyunkwan, professor Chungsik Yoo, che ha parlato della realizzazione di due gallerie per l'alta velocità ferroviaria nel paese asiatico. "Per gli studenti è stata un'esperienza molto positiva - commenta il professor Daniele Peila, direttore del Master al Politecnico di Torino - Le informazioni trasmesse sono state di livello altissimo. La collaborazione con TELT ha arricchito il master con lezioni sulla sicurezza nei cantieri e sulla pianificazione dei grandi lavori. Inoltre gli studenti avranno la possibilità di discutere le tesi finali insieme alla società italo-francese attorno alla data di Santa Barbara a dicembre. Sono tutte preziose occasioni di interazione con una importante realtà produttiva".

La collaborazione con il Politecnico è stata avviata da TELT alla fine del 2017. Come l'accordo analogo con il Master INSA /AFTES di Lione, prevede lezioni, anche sul campo, e progetti di ricerca. L'ateneo italiano è il promotore binazionale della Torino-Lione portano avanti collaborazioni su diversi fronti, facendo rete per progetti internazionali e per concorrere insieme ad altre università, istituti di ricerca e aziende a bandi di ricerca europei. L'obiettivo è di formare una nuova generazione di professionisti che raccolgano il know-how e le nuove soluzioni tecniche nella costruzione delle opere in sotterraneo. A partire dal Master in Tunnelling, arrivato all'undicesima edizione, con una



Gli studenti del Master in Tunnelling e Boring Machines del Politecnico di Torino hanno preso parte alla sessione formativa promossa da TELT con ITA/AITES all'Università Savoie-Mont-Blanc



## Diwakar, 29 anni, India

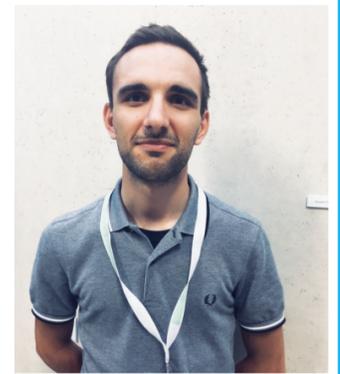
"Mi sono diplomato in India, prima di trasferirmi a Singapore in cerca di un'esperienza internazionale nell'ambito del tunnelling. In Asia ho frequentato un master e iniziato a lavorare come per la Land Transport Authority di Singapore. Sono venuto a conoscenza del master di Torino e - attratto dall'altissima qualità dei corsi - ho deciso di perfezionare i miei studi in Italia. Ora sono nel semestre finale e devo dire che è un'occasione eccezionale. In nessun altro contesto si ha l'opportunità di venire a conoscenza di così tante esperienze di lavoro in una volta sola, proprio come avvenuto alla Training session organizzata da TELT. Della Torino-Lione mi ha colpito il grande numero di per-



sone che visitano i cantieri. Dà l'idea che si stia costruendo qualcosa di importante, una vera sfida".

## Matteo, 32 anni, Verona

"Provengo da un'esperienza di cinque anni a ingegneria e ho scelto questo settore perché ritengo che il tunnelling sia uno degli ambiti di studio più sfidanti e che questo master possa darmi tutte le competenze per inserirmi nel mondo del lavoro. Sono molto soddisfatto della scelta: il master alterna lezioni in classe con docenti da grandi società che affrontano tematiche diverse portando casi di studio concreti. Sono inoltre previste visite in cantiere, esperienze indispensabili per capire com'è organizzato il lavoro. Infine è un corso dalla forte impronta inter-



nazionale e questo ha permesso di confrontarsi con altre realtà e di apprendere alcuni aspetti delle diverse culture e del loro modo di lavorare".

## Eleni, 24 anni, Grecia

"Sono ingegnere minerario specializzata in geotecnica. Frequento questo master che è un'opportunità davvero unica, perché fa ricorso a docenti in larga parte provenienti dal mondo dell'industria. Sono sempre stata appassionata al sotterraneo. Mi sono laureata con una tesi su un cantiere a Creta. Ho scelto questo master perché racchiude molte esperienze diverse ed è un'occasione unica per farsi conoscere da grandi società internazionali".



forte impronta internazionale. "La metà dei nostri studenti proviene dall'estero, come il nostro corpo docente, per cui attingiamo dai massimi

esperti al mondo", commenta Peila, sottolineando come il settore sia tra i più promettenti dell'ingegneria: "Si stanno costruendo gallerie ovunque,

## Cristiano, 28 anni, Torino

"Mi sono laureato l'anno scorso in ingegneria civile, con specializzazione in geotecnica. Sono sempre stato interessato al ramo del sotterraneo e alle infrastrutture: penso che il settore del tunnelling riesca a coniugare molto bene queste due anime. La collaborazione con l'industria è il punto di forza del master. Non può esistere un percorso accademico senza un riscontro pratico. Anche se non mi pongo frontiere per le mie esperienze lavorative, la vicinanza di un importante progetto in fase di de-



collo, come la Torino-Lione, è sicuramente un fattore positivo per i nostri studi".

dalla Cina all'India, al sud America. Le imprese italiane sono tra le migliori, abbiamo due grandi cantieri in corso, il Brennero e la Torino-Lione, che

sono il fiore all'occhiello del tunnelling internazionale. Il mondo del sottosuolo è ricco di prospettive ovunque".

## Firmata in Francia la Convenzione di finanziamento dei lavori nei due paesi

A metà maggio la Francia ha sottoscritto il finanziamento del programma di appalti 2018 per la realizzazione della sezione transfrontaliera della linea ferroviaria Torino-Lione. L'accordo è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'AFITF e firmato dal Ministère de la transition écologique et solidaire e TELT. Questo atto consente al promotore pubblico di procedere con il proprio programma di appalti garantendo la prosecuzione dei lavori preparatori e definitivi dell'opera in Francia e in Italia. Tra questi c'è la realizzazione della galleria artificiale di Saint-Julien-Montdenis e dei pozzi di ventilazione di Avrieux, in Francia; in Italia la costruzione dello svincolo di Chiomonte e la ricollocazione dell'aeroporto di Susa.

## Sostegno alla Torino-Lione dall'assemblea generale di Transalpine

Un centinaio di persone ha partecipato il 21 giugno a Lione alla tavola rotonda sulla nuova linea ferroviaria Torino-Lione organizzata dal Comitato Transalpine. All'incontro erano presenti Jacques Gounon, presidente dell'associazione e di Getlink, società che gestisce con ottimi risultati il tunnel sotto la Manica, il coordinatore del Corridoio mediterraneo, Laurens Jans Brinkhorst, il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, il vicepresidente dell'Auvergne-Rhône-Alpes, Etienne Blanc e il direttore generale di Telt, Mario Virano. "È mia intenzione continuare a lavorare per sostenere la realizzazione dell'opera, perché ne ha bisogno il Piemonte e perché ne ha bisogno l'Italia" ha detto Chiamparino ricordando il ruolo strategico dell'infrastruttura per il quadrante nord-ovest del Paese.